

tutti i professionisti accreditati ad personam a favore dei quali le AA.SS.LL. hanno effettuato, nel triennio 2004, 2005 e 2006, almeno un versamento mensile per ciascun anno. Sono, inoltre, stati considerati attivi gli iscritti in possesso di almeno un contributo mensile in entrambi gli anni 2006 e 2007.

Il numero delle società professionali che hanno ottemperato all'obbligo del versamento al Fondo, ex art.1, comma 39, L. 243/2004, è stato quantificato in 393 unità.

Le suddette società hanno, altresì, fornito gli elenchi con i nominativi degli 893 specialisti beneficiari della contribuzione.

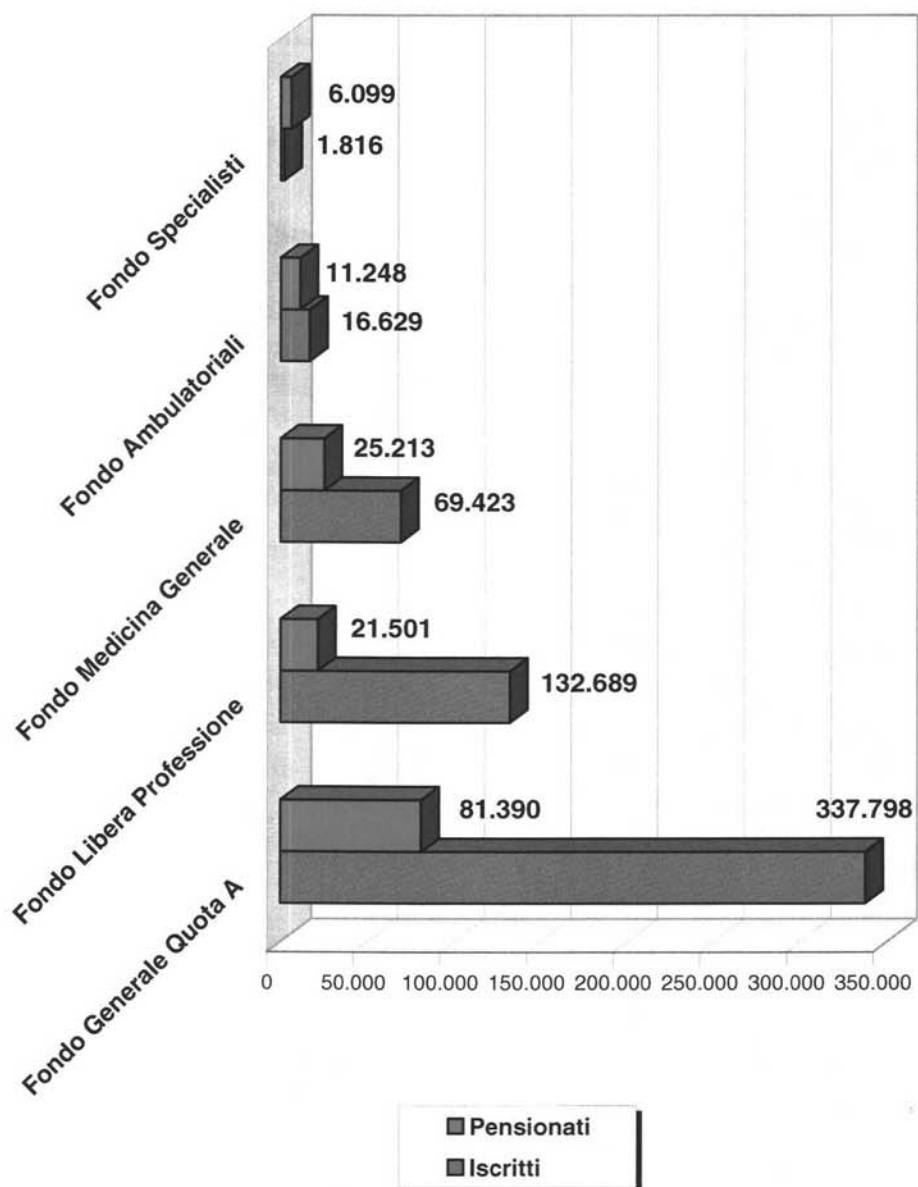
Come per le altre gestioni, sono stati esclusi dai criteri di valutazione degli iscritti al Fondo i deceduti e tutti coloro che hanno già percepito un trattamento definitivo; sono stati, invece, inclusi gli ultrasessantenni, in considerazione della possibilità di proseguire l'attività professionale anche oltre tale età.

Nell'esercizio 2007, il numero complessivo degli specialisti esterni risulta pari a 1.816 unità, con un aumento del 30,93% circa, rispetto alle 1.387 unità del 2006, da ricondurre, principalmente, al maggior numero di professionisti beneficiari della contribuzione di cui alla citata legge n. 243/2004.

Sul versante delle uscite, si registra una sostanziale stabilità delle pensioni erogate dal Fondo.

Pertanto, il valore del rapporto iscritti/pensionati, pur continuando a risultare inferiore all'unità, passa da 0,23 dell'anno 2006 a 0,30 dell'esercizio 2007.

Tabella 1 - RAPPORTO ISCRITTI / PENSIONATI



	Fondo Generale Quota A	Fondo Libera Professione	Fondo Medicina Generale	Fondo Ambulatoriali	Fondo Specialisti
■ Pensionati	81.390	21.501	25.213	11.248	6.099
■ Iscritti	337.798	132.689	69.423	16.629	1.816

Rapporto Contributi/Pensioni

Fondo	Contributi a	Pensioni b	Rapporto (a/b)
FONDO GENERALE QUOTA "A" (*)	342,83	156,57	2,19
FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE	275,28	27,60	9,97
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	882,75	574,79	1,54
FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI	241,78	141,53	1,71
FONDO SPECIALISTI ESTERNI	23,98	34,38	0,70
TOTALI	1.766,62	934,87	1,89

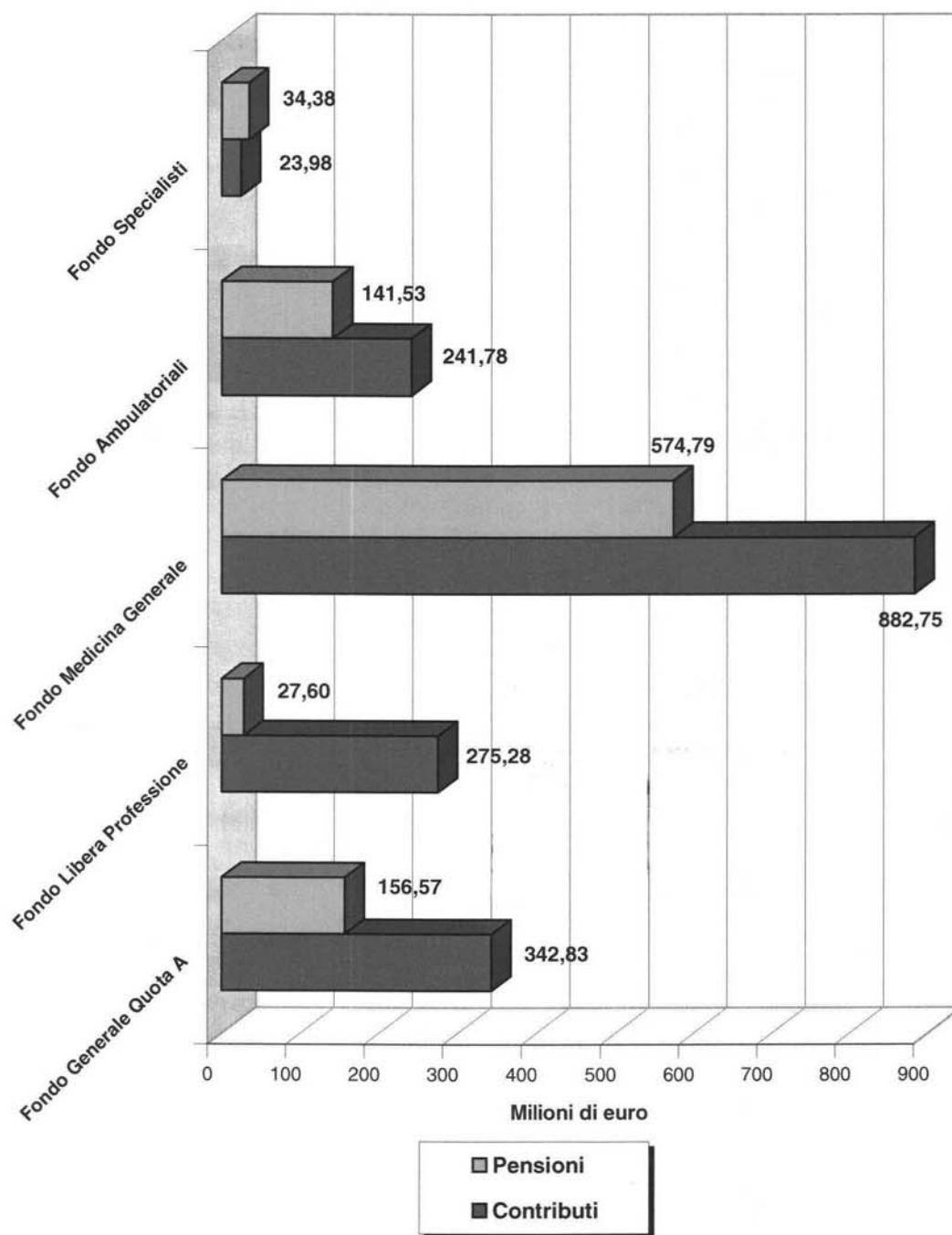
dati espressi in milioni di euro

(*) al netto dei contributi per indennità di maternità

Il rapporto fra i contributi e le prestazioni erogate, considerato al pari degli altri indici un riferimento significativo per valutare l'andamento dei Fondi di previdenza, è dato dal raffronto tra le entrate contributive e le rendite pensionistiche, che, tra le prestazioni a vario titolo liquidate dalle diverse gestioni, rappresentano quelle di gran lunga più significative per numero ed entità.

Il dato relativo alle prestazioni in capitale, invece, viene evidenziato in altra parte della presente relazione. In merito, comunque, si segnala che l'ammontare delle indennità in capitale a carico dei Fondi Speciali, che un tempo determinavano esborsi di assoluto rilievo, risulta di gran lunga più contenuto, a seguito delle modifiche regolamentari che hanno interessato l'istituto.

Tabella 2 - RAPPORTO CONTRIBUTI / PENSIONI



	Fondo Generale Quota A	Fondo Libera Professione	Fondo Medicina Generale	Fondo Ambulatoriali	Fondo Specialisti
■ Pensioni	156,57	27,60	574,79	141,53	34,38
■ Contributi	342,83	275,28	882,75	241,78	23,98

Con riferimento alla "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale, il rapporto fra contributi e prestazioni si è attestato, nel 2007, sul valore di 2,19, in leggero recupero rispetto al corrispondente dato dello scorso anno.

Nell'esercizio 2007 si è registrato un aumento del gettito dei contributi minimi obbligatori nella misura del 3,79% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla indicizzazione degli importi ed alla variazione della composizione per età della platea dei contribuenti.

Il considerevole incremento fatto, invece, registrare dalle entrate per contributi da riscatto di allineamento (oltre il 45% in più rispetto al 2006), deve ricondursi ai positivi risultati conseguiti a seguito dell'attivazione del progetto dipartimentale di evasione delle domande di riscatto, in precedenza illustrato, nonché al generale interesse manifestato dagli iscritti verso tale istituto, favorito dal regime di deducibilità fiscale.

Sul versante delle uscite l'incremento della spesa per pensioni, per l'anno 2007, è stato pari al 3,54% rispetto al 2006. Il fenomeno rimane collegato all'indicizzazione dei trattamenti previdenziali, al fisiologico incremento del numero degli iscritti che accedono al pensionamento ed all'aumento dell'aspettativa di vita.

Per quanto riguarda, invece, i trattamenti di invalidità permanente ed in favore dei superstiti di iscritto - esaurito il forte trend di aumento della spesa registrato negli scorsi esercizi, a seguito della introduzione della disciplina regolamentare relativa alla liquidazione di un trattamento minimo obbligatorio (pari per il 2007 ad € 13.113,95 annui lordi) - l'incremento della spesa del 5,12%, rispetto all'esercizio 2006, è da ascrivere essenzialmente all'aumento del numero dei beneficiari delle prestazioni.

Il Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale conserva ancora la sua prerogativa di gestione relativamente giovane, con una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Rispetto al 2006, nell'esercizio 2007 si rileva, tuttavia, una crescita delle uscite per pensioni pari al 17%, ripartita quasi equamente fra le diverse tipologie di trattamenti (ordinari, di invalidità e a superstiti) dovuta, come per la "Quota A", al progressivo fisiologico aumento dei titolari di trattamenti pensionistici ed all'indicizzazione delle prestazioni.

Sul versante dei contributi commisurati al reddito, si registra un aumento del gettito al Fondo particolarmente elevato, con un rialzo percentuale, in confronto al precedente anno, del 10,65%.

La ragione di questa decisa crescita è da imputare, principalmente, al buon esito della procedura di controllo incrociato dei dati in possesso della Fondazione con l'Anagrafe tributaria che, come detto, ha favorito l'emersione di sacche di evasione contributiva.

All'incremento dei contributi ordinari si è affiancato il ragguardevole aumento, oltre il 40%, dell'importo dei contributi di riscatto. Il sempre crescente interesse degli iscritti verso le numerose forme di riscatto introdotte nel corso degli ultimi anni, favorito anche dalla completa deducibilità fiscale prevista per i versamenti effettuati a tale titolo, conferma per il 2007 il trend positivo registrato per tutti i Fondi di Previdenza negli scorsi esercizi.

Il rapporto fra contributi e prestazioni continua, pertanto, a mantenersi piuttosto elevato, con un valore di 9,97, seppure in leggera flessione rispetto al dato da consuntivo 2006 (10,24).

Con riferimento al Fondo dei medici di medicina generale le entrate per contributi ordinari registrano un incremento del 6,90% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, i contributi versati dai medici in convenzione risultano incrementati rispetto all'anno 2006 del 5,88%. Il fenomeno è essenzialmente riconducibile all'ampliamento della base imponibile connesso all'attivazione, anche in sede regionale, di istituti accessori previsti negli Accordi nazionali di categoria.

Per quanto riguarda gli iscritti transitati al rapporto di impiego che hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'E.N.P.A.M., ex decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254, l'incremento dei contributi versati a favore di tali professionisti (pari al 48,63% rispetto all'anno 2006) è da ricondursi, principalmente, alla crescita del numero degli iscritti appartenenti a questa categoria. Alla data del 31 dicembre 2007, infatti, risultano accreditati contributi in favore di 1.239 professionisti, rispetto ai 701 dello scorso anno.

Nel corso dell'esercizio 2007 si è registrato, inoltre, un aumento percentuale dei contributi versati a titolo di riscatto, pari al 17% rispetto all'analogo valore del consuntivo 2006.

Nel complesso, quindi, l'esercizio 2007 evidenzia un incremento delle entrate contributive del 7,48%.

Per quanto riguarda le uscite per pensioni, si manifesta un lieve progresso del trend di crescita, che registra, infatti, un incremento del 2,54% rispetto al precedente esercizio. La spesa pensionistica risulta, tuttavia, ancora ampiamente inferiore rispetto alle entrate contributive, dando luogo ad un valore del rapporto contributi/pensioni di 1,54.

Analizzando l'andamento economico del Fondo Specialisti Ambulatoriali, occorre evidenziare l'aumento complessivo delle entrate per contribuzione ordinaria del 2,81% rispetto al 2006. Nel dettaglio, i dati appostati in bilancio rilevano, da un lato, un decremento delle entrate relative ai versamenti effettuati a favore degli iscritti in convenzione (-5,18%) rispetto al 2006, dall'altro un notevole incremento di quelle derivanti dai versamenti effettuati dai medici e dagli odontoiatri transitati a rapporto d'impiego che hanno optato per il mantenimento della posizione previdenziale già costituita presso l'E.N.P.A.M. (+36,33%).

Tenuto conto che il numero complessivo degli iscritti è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, il fenomeno è da attribuirsi alla riduzione della platea dei sanitari che svolgono l'attività professionale in convenzione con gli Istituti del S.S.N. in luogo di un crescente numero di iscritti che transitano alla dipendenza.

I professionisti transitati a rapporto d'impiego sono, infatti, risultati 2.235 a fine esercizio a fronte dei 1.771 dello scorso anno.

Anche l'istituto dei riscatti ha registrato un numero elevato di adesioni che hanno determinato, nell'esercizio 2007, un'ulteriore incremento delle entrate rispetto all'anno precedente del 3,45%.

Il concorso di tutti questi fattori ha comportato un aumento complessivo delle entrate pari al 2,36% rispetto ai dati da consuntivo 2006.

Sul versante delle uscite per pensioni, la spesa registra, in questo esercizio, un incremento del 2,92%, sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente.

Anche per questo Fondo, pertanto, la spesa complessiva continua ad essere ancora inferiore rispetto alle entrate contributive e l'indice del rapporto contributi/pensioni si attesta sul valore di 1,71.

Rimane ancora precaria, anche per l'anno 2007, la situazione del Fondo Specialisti Esterni sebbene, come già in precedenza detto, le disposizioni introdotte dalla legge 243/2004 dovrebbero contribuire a superare le criticità finanziarie.

Il versamento del contributo "tradizionale" (quello effettuato con l'aliquota del 12% o del 22%) è stato globalmente pari ad € 21.456.571, con un incremento percentuale del 4,27% rispetto al dato di consuntivo 2006 (€ 20.578.859).

Invece, i versamenti contributivi dovuti dalle società nella misura del 2%, ai sensi della legge 243/2004, risultano pari ad € 1.574.320 a fronte di € 847.684 del 2006.

Peraltro, si è attenuata la crescita della spesa per pensioni, passando da un aumento del 3,68%, registrato nel 2006 in raffronto all'anno 2005, ad un incremento pari all'1,74% rispetto al dato da consuntivo 2006. Il valore del rapporto contributi/prestazioni è passato da 0,65 dell'esercizio 2006 a 0,70 dell'anno 2007.

Rapporto Patrimonio/Prestazioni

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI (B)	RAPPORTO (A/B)
8.317,00	418,46	19,88

dati espressi in milioni di euro

Il decreto legislativo n. 509/94, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, "una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere".

Le disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati "le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994".

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento (e cioè appunto il 1994).

Dal rapporto come sopra determinato, il patrimonio netto dell'E.N.P.A.M. è sufficiente a garantire l'esistenza di una riserva legale pari a 19,88 annualità di pensione. Viene così rispettato l'obbligo imposto dalla vigente legislazione di riferimento.

Il patrimonio dell'Ente continua, comunque, ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità dovessero essere riferite alle pensioni erogate nell'esercizio 2007: in questo caso il rapporto è pari a 8,90, a fronte del 8,15 dell'esercizio 2006.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori, espressi in milioni di euro, complessivamente previsti dai bilanci tecnici delle cinque gestioni previdenziali al 31 dicembre 2003 ed i valori globali consolidati, distintamente per il patrimonio netto, per gli oneri pensionistici e per le entrate contributive.

PATRIMONIO NETTO			
Anno	Patrimonio risultante dal bilancio tecnico al 31.12.2003	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2005	* 6.464,86	6.588,01	1,90%
2006	7.186,19	7.389,37	2,83%
2007	7.961,70	8.317,00	4,46%

ONERI PENSIONISTICI			
Anno	Valori previsti dal bilancio tecnico al 31.12.2003	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2005	* 854,04	876,52	2,63%
2006	861,93	906,64	5,19%
2007	873,71	934,87	7%

ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Anno	Valori previsti dal bilancio tecnico al 31.12.2003	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2005	* 1.391,52	1.497,22	7,60%
2006	1.445,03	1.639,64	13,47%
2007	1.492,26	1.766,61	18,38%

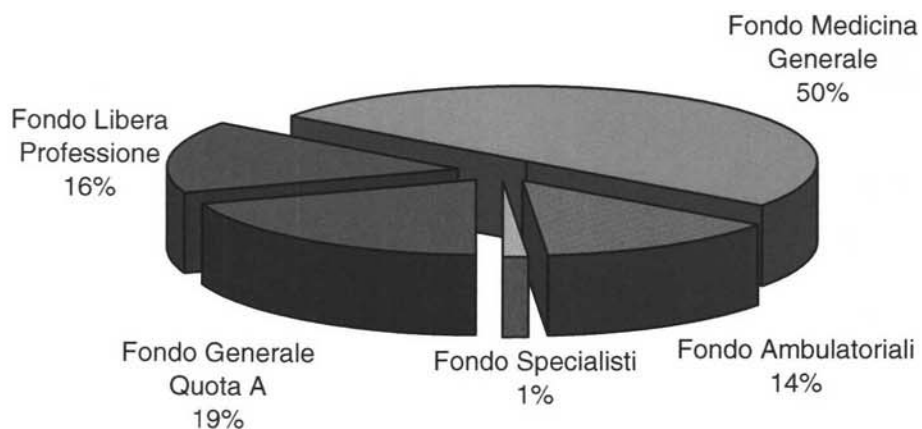
* i dati relativi all'anno 2005 sono stati rideterminati sulla base delle risultanze derivanti dagli interventi correttivi adottati, in analogia con quanto già fatto per i valori relativi al 2006 ed al 2007.

In via di principio può dirsi che i bilanci tecnici, per la loro particolare natura di stime di lungo periodo, debbono fondarsi su ipotesi costanti e, quindi, non possono tener conto delle variabili riscontrabili all'interno dei singoli esercizi finanziari.

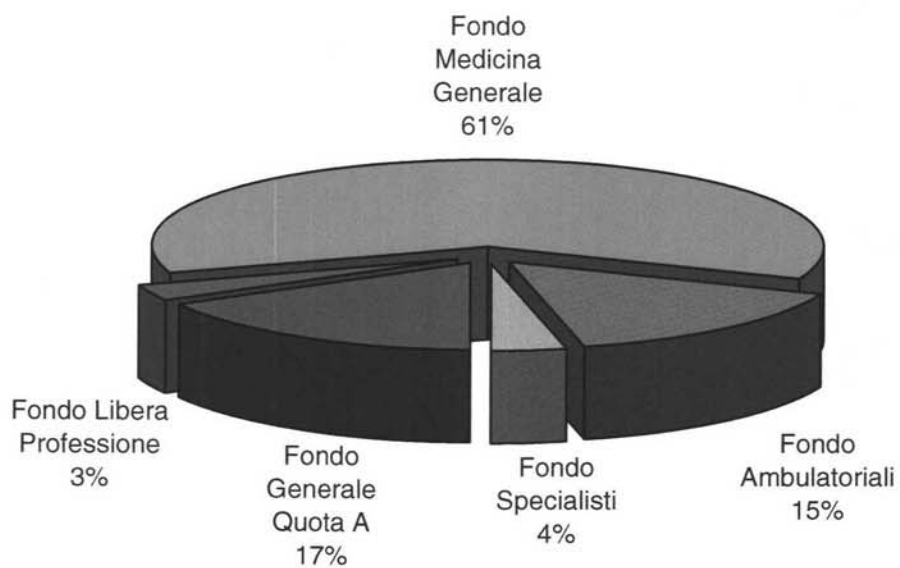
Nello specifico, gli scostamenti dei valori riferiti agli oneri pensionistici sono imputabili alle fluttuazioni legate alla variazione nella propensione al pensionamento anticipato rispetto al limite massimo di età previsto da contratti e regolamenti.

La differenza percentuale tra i valori delle entrate contributive risultanti dalle elaborazioni previsionali al 31 dicembre 2003, formulate dall'attuario e quelli riscontrabili nei consuntivi dell'ultimo triennio è dovuta, principalmente, al passaggio a regime dell'aumento dell'aliquota contributiva nonché dei compensi previsti nei nuovi Accordi nazionali di categoria.

ENTRATE CONTRIBUTIVE RIPARTITE TRA FONDI



SPESA PER PENSIONI RIPARTITA TRA FONDI



FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Andamento della gestione

Il Fondo di previdenza generale -Quota A, al quale sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri, è finanziato con i contributi obbligatori riscossi a mezzo ruolo.

L'esercizio 2007 evidenzia un saldo positivo fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni previdenziali di oltre 186 milioni di euro, che determina, rispetto all'analogo valore del 2006, un incremento dell'11% circa.

Il risultato economico è ascrivibile essenzialmente all'aumento del numero degli iscritti (pari a 4.964 unità), superiore all'incremento dei nuovi pensionati (pari a 620 unità). Tuttavia, tale positivo rapporto, nel medio/lungo periodo, è destinato in prospettiva a deteriorarsi a causa del costante aumento del numero dei pensionati previsto per i prossimi anni.

Ai fini di una maggiore tempestività nell'acquisizione delle nuove iscrizioni dagli Ordini provinciali, assume rilievo la reingegnerizzazione del software di allineamento ed aggiornamento degli archivi anagrafici, provenienti in via telematica dagli Ordini, effettuata nel corso dell'anno 2007.

In merito alla procedura di riscossione della contribuzione al Fondo, particolare rilievo ha assunto il disposto di cui all'art 3 del Decreto Legge n. 203/2005, convertito dalla Legge n. 248/2005, che, a far data dal 1° ottobre 2006, ha soppresso il previgente sistema in concessione del servizio nazionale della riscossione, attribuendone la titolarità in capo all'Agenzia delle Entrate, che opera per il tramite della Riscossioni S.p.A, ora Equitalia S.p.A. Quest'ultima, a sua volta, svolge l'attività in proprio ovvero si avvale della collaborazione delle sue controllate, tra le quali si annovera ESATRI S.p.A.

Il sistema di riscossione affidato dalla Fondazione a tale società è ormai da considerare ampiamente consolidato ed economicamente soddisfacente sia per i significativi risparmi ottenuti sui costi del servizio stesso sia perché consente di incassare per la maggior parte le somme dovute in corso di esercizio.

Al 31 dicembre 2007, infatti, risultano incassati da ESATRI € 298,67 milioni, pari a circa l'88% dell'importo iscritto a ruolo. Inoltre, i dati contabili relativi al primo trimestre 2008 registrano versamenti per un incasso complessivo di € 311,21 milioni, pari a circa il 92% dell'importo iscritto a ruolo.

Anche per l'esercizio 2007, si conferma elemento particolarmente positivo per l'ottimizzazione della riscossione dei contributi del Fondo il servizio di domiciliazione bancaria del pagamento dei contributi minimi obbligatori mediante addebito permanente in conto corrente bancario (procedura RID), gestito da ESATRI S.p.A. che, nel corso di tale anno, ha registrato l'adesione di circa 90.000 iscritti.

Con riferimento ai versamenti effettuati a titolo di riscatto di allineamento, è da segnalare il considerevole incremento delle entrate nella misura del 45,40%.

Infine, in merito alle entrate per ricongiunzione si segnala che nel corso dell'anno è stata svolta una puntuale attività di sollecito presso gli altri Istituti previdenziali per il trasferimento degli importi contributivi dovuti all'E.N.P.A.M.. L'avvenuta informatizzazione delle procedure di calcolo ha, inoltre, favorito una più tempestiva evasione delle domande di ricongiunzione presso la Quota A.

Conseguentemente nell'esercizio 2007 si registra un considerevole incremento delle entrate da ricongiunzione; infatti, a fronte di € 3.396.932, incassati nel 2006, per il 2007 il corrispondente importo è stato pari ad € 14.770.899, con un incremento di oltre il 300%.

Anche il Fondo della libera professione - Quota B del Fondo di previdenza generale, per l'esercizio 2007, ha registrato risultanze positive.

Dall'analisi dettagliata delle entrate contributive del Fondo si evince che nel periodo vi è stato un notevole incremento delle stesse (pari al 14%) rispetto all'anno 2006. In particolare, si registra un aumento delle entrate ordinarie pari al 10,65% connesso alla crescita del numero dei contribuenti, passato da 108.095 nel 2006 a 112.123 (+4.028 unità).

La certa e tempestiva individuazione degli iscritti morosi, grazie al sistema di riscossione del contributo "Quota B" ed all'attivazione dei controlli incrociati con l'Anagrafe tributaria, rende agevole sia la contestazione delle omissioni che l'irrogazione degli importi aggiuntivi previsti dal regime sanzionatorio.

In particolare, nel corso dell'anno 2007 la citata attività di incrocio dei dati ha consentito di individuare oltre 5.500 iscritti che hanno omesso di dichiarare correttamente i redditi professionali prodotti e di versare i corrispondenti contributi.

In tali casi si è proceduto alla predisposizione delle relative lettere di accertamento, le quali, conformemente a quanto previsto dal vigente regime sanzionatorio, sono state trasmesse tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

I controlli effettuati hanno, altresì, evidenziato la posizione di circa 1.500 professionisti che, pur avendo regolarmente effettuato il versamento del contributo dovuto, non hanno trasmesso la relativa dichiarazione reddituale. Si è proceduto, pertanto, a sanare tali posizioni inserendo negli archivi informatici dell'Ente il reddito risultante dai dati forniti dall'Anagrafe Tributaria.

Per i professionisti ammessi al versamento del contributo nella misura ridotta del 2%, è stata avviata la verifica dell'effettiva sussistenza della titolarità di un trattamento pensionistico o dell'ulteriore copertura previdenziale obbligatoria, requisiti necessari per poter accedere a tale forma di contribuzione. Il controllo in parola ha già consentito agli Uffici di individuare 92 casi di errata applicazione dell'aliquota ridotta e di conseguente evasione contributiva.

Va, inoltre, evidenziato che gli Uffici - unitamente alle note di accertamento di evasione contributiva e di applicazione del regime sanzionatorio - hanno provveduto ad inviare una lettera personalizzata nella quale sono stati indicati i redditi dichiarati all'E.N.P.A.M. dal singolo professionista negli ultimi cinque periodi di imposta. In caso di discordanza rispetto al reddito professionale a suo tempo comunicato all'Amministrazione Finanziaria, l'iscritto è stato invitato a presentare richiesta di regolarizzazione spontanea mediante un apposito modulo allegato alla lettera in parola.

In tal modo, sono state oggetto di regolarizzazione le posizioni contributive di oltre 1.500 iscritti, i quali hanno potuto beneficiare di una parziale riduzione delle sanzioni applicate.

Complessivamente, come già evidenziato nelle considerazioni generali, l'attività di controllo incrociato con l'Anagrafe Tributaria e le conseguenti autodenunce spontanee degli iscritti consentono di imputare fra le entrate straordinarie della "Quota B" circa 16,7 milioni di euro come contributi riferiti ad anni precedenti.

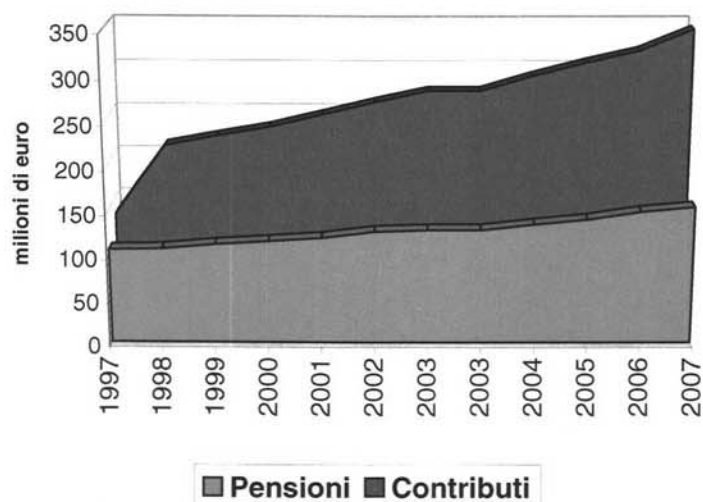
Contestualmente, l'applicazione del regime sanzionatorio ha consentito di appostare in bilancio 2007 un importo a titolo di sanzioni e interessi pari ad oltre € 9.000.000.

Al buon andamento della gestione ha, inoltre, contribuito l'importo di € 15.489.744 versato a titolo di contributi da riscatto, superiore del 40% rispetto a quello dell'anno 2006.

Quanto ai contributi versati dagli enti locali, ai sensi della legge 3 agosto 1999, n. 265, in favore dei medici e odontoiatri che rivestono la carica di amministratore (sindaci, presidenti di provincia, comunità montane, unioni di comuni e di consorzi fra enti locali, assessori provinciali e di comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, presidenti dei consigli provinciali e circoscrizionali), si rileva, nell'esercizio, un'entrata pari ad € 278.562, sostanzialmente in linea con quella riscontrata nel 2006 .

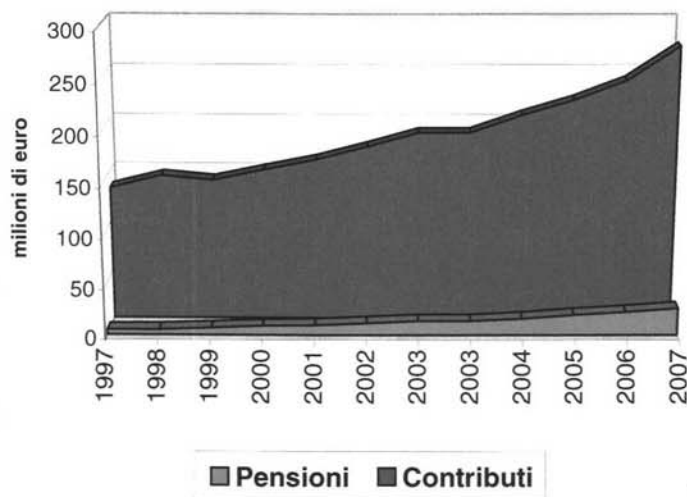
RAFFRONTO CONTRIBUTI / PENSIONI

FONDO GENERALE QUOTA A



■ Pensioni ■ Contributi

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE



■ Pensioni ■ Contributi

Contributi previdenziali

I contributi minimi obbligatori per l'anno 2007, da versare al Fondo di Previdenza Generale - "Quota A", tenuto conto della prevista indicizzazione, sono stati determinati nelle seguenti misure:

- € 176,86 fino al compimento del trentesimo anno;
- € 347,19 dal compimento del trentesimo anno di età fino al compimento del trentacinquesimo anno;
- € 651,52 dal compimento del trentacinquesimo anno di età fino al compimento del quarantesimo anno;
- € 1.203,24 dal compimento del quarantesimo anno di età e fino al compimento del sessantacinquesimo anno;
- € 651,52 per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 che, ai sensi dell'art. 34, comma 3, del Regolamento, mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione.

Il contributo di maternità, adozione ed aborto, posto a carico di tutti gli iscritti, per l'anno 2007 è stato indicizzato, ai sensi dell'art.83, comma 1, D.Lgs n° 151/2001, passando da € 35,00 ad € 35,74.

La ripartizione dei contribuenti alla "Quota A" è la seguente:

Iscritti infra30enni	n.	20.372
Iscritti infra35enni	n.	31.656
Iscritti infra40enni	n.	28.857
Iscritti ultra40enni con contribuzione ordinaria (di cui 29.168 iscritti ultra40enni con contribuzione ridotta)	n.	256.913
Totale contribuenti a ruolo	n.	337.798

Nei ruoli emessi nell'anno 2007 sono stati iscritti n. 337.798 medici ed odontoiatri, di cui n. 212.110 di sesso maschile e n. 125.688 di sesso femminile.

La gestione contabile dei contributi proporzionali al reddito libero-professionale evidenzia un incremento rilevante rispetto alle entrate del 2006, del 10,65%.

Nel 2007 sono stati contabilizzati contributi per € 250.385.850, ripartiti secondo il seguente schema.

Contributi al 12,50% di iscritti attivi	€	216.510.818
Contributi al 2% di iscritti attivi	€	17.699.414
Contributi all'1% di iscritti attivi	€	14.949.290
Contributi al 12,50% di pensionati	€	687.185
Contributi al 2% di pensionati	€	382.830
Contributi all'1% di pensionati	€	156.313
Totale gettito contributivo	€	250.385.850

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

- Iscritti attivi con contribuzione al 12,50%	n.	68.773
- Iscritti attivi con contribuzione al 2%	n.	41.449
- Pensionati con contribuzione al 12,50%	n.	190
- Pensionati con contribuzione al 2%	n.	814
- Altri iscritti con contribuzione mista (12,50% e 2%)	n.	897
Totale contribuenti	n.	112.123

Nella voce "altri iscritti con contribuzione mista" rientrano i professionisti che nel corso dell'anno sono passati dalla contribuzione intera (12,50%) alla contribuzione ridotta (2%) e viceversa.

Nel totale di cui sopra sono considerati anche n. 30.467 iscritti e n. 270 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari al 27,41% del totale dei contribuenti dell'anno).

Inoltre, rispetto al numero degli iscritti alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale, i contribuenti al Fondo della libera professione rappresentano il 33,19%.

Il gettito globale dei contributi del Fondo di previdenza generale, nell'esercizio 2007, registra un aumento del 10,18% rispetto al precedente esercizio ed è evidenziato nella seguente tabella:

Contributi minimi obbligatori alla Quota A	€	324.256.159
Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla "Quota A", comprensivi dei relativi interessi (ricongiunzione attiva)	€	14.770.699
Contributi di riscatto di allineamento "Quota A" comprensivi dei relativi interessi	€	2.015.209
Contributi di maternità	€	12.195.977
Sanzioni e penalità	€	1.784.896
Contributi commisurati al reddito libero professionale (Quota B)	€	250.385.850
Contributi di riscatto dell'attività precontributiva, degli anni di laurea e specializzazione, del servizio militare e di allineamento, comprensivi dei relativi interessi	€	15.489.744
Contributi sui compensi degli amm.ri di enti locali	€	278.562
Sanzioni e penalità	€	9.124.494
Totale gettito contributivo	€	630.301.590

Particolare citazione merita il rilevante incremento delle entrate a titolo di sanzioni per inadempienze degli iscritti alla Quota B, passate da € 3.724.717 del 2006 a € 9.124.494 del presente consuntivo, con un aumento percentuale di oltre il 140%.